



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **L'ALCAZAR**

Metraggio { dichiarato 3.200
accertato 2892

Marca: **Film Bassoli**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione: **Film Bassoli** - Regia: **Augusto Genina**
Interpreti: **Rafael Galvo - Mirella Belin - Fosco Giachetti - Maria Denis**

Mentre si hanno i primi movimenti che producono scontri tra civili, gli alleati dell'Alcazar prendono le loro vacanze. Due di essi si recano a Madrid dove li raggiunge l'eco della rivolta delle truppe africane. Davanti all'aggravarsi della situazione interna essi decidono di far ritorno all'Alcazar. Frattanto a Toledo il Comandante dell'Alcazar si prepara a respingere eventuali attacchi che potrebbero seguire al suo rifiuto di consegnare le armi. In previsione di uno scontro armato, si concentrano nell'Alcazar tutti i civili oltre, naturalmente, ai cadetti ed ai militari. Il primo attacco si ha all'Ospedale che è posto all'ingresso di Toledo e che deve venire abbandonato in seguito alla pressione degli assediati. Così tutta la difesa si concentra direttamente nell'Alcazar. Dopo le prime giornate di assedio, gli assediati, visto inutile ogni tentativo, iniziano il bombardamento con i cannoni di grosso calibro. Intanto, vista la diffusione di una falsa notizia circa la resa dell'Alcazar, il Colonnello Comandante manda un volontario incontro alle truppe nazionaliste avanzanti per informarle dell'infondatezza della notizia. Quest'ultimo, riconosciuto da un suo ex soldato, viene fucilato. Allora gli assediati decidono di porre delle mine per far saltare la fortezza. Frattanto viene stabilita una tregua per convincere gli assediati alla resa, pena l'esplosione delle mine e la fucilazione del figlio del Colonnello comandante. Essi rifiutando, chiedono un bacciatore per poter comunicare ed ascoltare un'ultima messa. Si tentano poi da parte degli assediati alcune sortite per localizzare e distruggere le gallerie delle mine, ma questi tentativi risultano tutti infruttuosi e arrecano, anzi, gravi perdite agli stessi assediati. Finalmente la mina viene fatta esplodere. Attraverso le bucce aperte dalla esplosione gli assediati lanciano un ultimo attacco, ma vengono accolti dal fuoco degli assediati, che si mantengono vivo e violento in tutti i settori.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 6 FEB. 1935 (D. G. J. 1935)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. G. Bassoli

La lotta infuria per giorni e giorni sulle macerie con varia sorte. Quando le munizioni scarseggiano e la pressione si fa insostenibile, ecco arrivare l'esercito nazionale e sulle macerie dell'Alamzar avviene il ricongiungimento con gli assediati.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

